

Studenti, uno su quattro vittima dei bulli E in città prevenzione già alle elementari

Istruzione. Sono preoccupanti i risultati di una ricerca sulle scuole statali della Lombardia. Una referente per lavorare sul tema in alcuni istituti comaschi. E al Gallio c'è la pet therapy

DANIELA COLOMBO

Tra i ragazzi che frequentano un istituto superiore in Lombardia, uno su quattro è vittima di bullismo. Gli episodi preoccupanti, però, non mancano nemmeno tra i più piccoli. Questo il quadro emerso dal monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo condotto dalla piattaforma Elisa, progetto nato dalla collaborazione tra il ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Università di Firenze. L'analisi ha previsto due rilevazioni: la prima rivolta agli studenti delle scuole superiori e l'altra ai docenti, dalle elementari fino alle superiori.

I numeri

Complessivamente in Lombardia sono stati analizzati oltre 25mila ragazzi di 85 istituzioni scolastiche statali. Il 27% ha dichiarato di essere stato vittima di bullismo nei due o tre mesi precedenti, mentre il 17% di agire prepotenze verso i compagni. Si tratta di botte, spintoni, furto o danneggiamento di oggetti personali, ma anche prese in giro, insulti e minacce. Per quanto riguarda le prepotenze online, il 7% ha dichiarato di aver subito episodi di cyberbullismo, mentre il 6% di averne preso parte attivamente.

I docenti coinvolti invece, che sono stati oltre seimila, hanno riportato, in media, che tra gli alunni delle scuole primarie il 5% ha subito prepotenze, il 5% ha preso parte a episodi di bullismo, il 4% li ha subito online e il 3% ha commesso atti di cyberbullismo. Percentuale che sale leggermente per le scuole secondarie di primo grado.

Le iniziative

Una situazione che preoccupa e spinge le scuole a muoversi per invertire la rotta. Tante le iniziative in campo anche nella provincia comasca, dalle elementari fino agli istituti superiori, perché nessuno è escluso. Alla primaria di via Fiume, ad esempio, è stato deciso di coinvolgere la figura della referente per il bullismo dell'istituto comprensivo per «coordinare gli interventi preventivi e intervenire nelle situazioni di disagio, garantendo la sicurezza e il benessere di tutti i nostri alunni e alunne. Vi invitiamo a condividere con i vostri figli e figlie l'importanza di questi valori e a sostenerli nel loro percorso di crescita. La collaborazione tra scuola e famiglia è essenziale per il successo di tali iniziative», sottolinea ai genitori la preside **Valentina Groho-**



Un incontro sul bullismo con gli studenti di Rebbio ARCHIVIO

«Collaborazione con le famiglie essenziale per il successo delle iniziative»

vaz, che così vuole prevenire eventuali episodi di bullismo.

Al Collegio Gallio, invece, sono gli animali a contribuire alla causa. «La pet therapy si

propone di portare la classe a un clima più collaborativo, di riportare il concetto di competizione lontano dall'aggressività, di far conoscere il significato di empatia - spiegano dalla scuola -. È necessario lavorare con tutto il gruppo classe perché il fenomeno del bullismo è un fenomeno di gruppo: il bullo può esistere se c'è un gruppo che lo supporta. Questo progetto si fonda sulla presenza del cane che ha un effetto positivo sul tono del-

l'umore, sulla capacità di ridurre l'agitazione e l'aggressività e permette anche di agire nel settore della formazione e della responsabilizzazione dei giovani verso gli altri. Ma non solo, in un gruppo classe in cui il bullo cerca di prevalere e rovinare ogni attività, il cane "spiazza": che abbia di fronte a sé una vittima o un bullo, l'animale non si intenerisce né si impaurisce, non sa e non giudica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Addio a Bardelli
Il campione
di Giochi
senza frontiere**



Ezio Bardelli

Lora

Ex vigile urbano, è mancato all'età di 81 anni: fece parte della squadra comasca che trionfò in eurovisione

È mancato l'altra notte a 81 anni l'ex vigile urbano **Ezio Bardelli**, per molto tempo custode del centro civico di Lora ma soprattutto protagonista della mitica squadra comasca che nel 1970 si aggiudicò la finalissima di Verona di "Giochi senza frontiere", seguita in eurovisione da cento milioni di spettatori e dai 30mila che all'Arena assistettero dal vivo allo spettacolo, "governato" dai mitici arbitri **Genaro Oliveri** e **Guido Pancaldi**. Cittadino sempre molto attivo nell'associazionismo (fu a lungo animatore del gruppo loraese "Eopp la curva"), Bardelli aveva prestato servizio come agente motociclista, quindi all'ufficio incidenti e all'edilizia. Funerali domani alle 11 nella chiesa di Lora.